

..in una scuola commerciale comunale

Gli allievi della sezione commerciale della scuola professionale comunale di Lugano — qualificata al pari di quella di Chiasso come scuola media svizzera di commercio — seguono un corso triennale a tempo pieno, al termine del quale vien loro rilasciato un diploma federale di impiegato di commercio, lo stesso che gli apprendisti conseguono dopo gli esami alla scuola professionale commerciale. Parte di essi proviene dalle scuole maggiori e frequenta il corso preparatorio, corso che verrà peraltro a cadere nel 1985 con l'introduzione della scuola media unica su tutto il territorio del Cantone. Parte proviene invece dal ginnasio, dalla scuola media e dal liceo.

Delle 33/34 ore settimanali ne vengono attribuite all'insegnamento della lingua italiana cinque nel preparatorio, quattro nel primo e tre rispettivamente nel secondo e nel terzo corso.

Occorre notare che la settimanale lezione di corrispondenza commerciale italiana viene attualmente svolta dalla docente di stenodattilografia.

Il programma del triennio si fonda su queste indicazioni di massima del piano normativo federale:

«**Scopo:** L'insegnamento dell'italiano si prefigge due obiettivi principali che si completano vicendevolmente:

- perfezionare l'uso della lingua materna quale strumento della comunicazione quotidiana;
- sviluppare le conoscenze letterarie e le attitudini artistico-culturali in genere».

Il gruppo di docenti della scuola luganese è presieduto dal professor Alberto Viganì e assistito dall'esperto, professor Fernando Zappa; in vista dell'applicazione del piano normativo sta perfezionando la stesura del

programma particolareggiato, incentrato su tre aree.

Che sono:

- la lettura e il commento di testi della letteratura italiana distribuiti sull'arco del triennio secondo la suddivisione cronologica in uso nelle antologie e storie italiane cui si fa capo;
- lo studio di testi moderni letterari e non letterari anche tradotti da altre lingue, occasione di riflessione su vari aspetti del mondo contemporaneo;
- la trattazione di problemi della lingua con esercizi che spaziano dalle questioni di grammatica spicciola che emergono dall'espressione orale e scritta fino all'approfondimento della conoscenza dello strumento linguistico nella dimensione sociale, nella distribuzione spaziale e nell'evoluzione storica (elementi di sociolinguistica, di geolinguistica e di storia della lingua).

L'esame scritto consiste in un componimento; per l'esame orale il candidato prepara, durante l'ultimo anno, un lavoro su un'opera di narrativa moderna e studia testi letterari.

Rispetto ai loro coetanei apprendisti, i nostri allievi godono dunque di un capitale-tempo cospicuo, arricchito oltretutto da un'ora settimanale di storia, ora che solitamente è intesa come integrativa del corso di letture; essi possono così giungere al termine di un corso regolare con una competenza linguistica e una formazione di cultura generale tali da poter farsi valere come lavoratori e come cittadini davanti al cosiddetto «esame della vita». La biblioteca scolastica e sussidi audio-visivi forniscono poi utili contributi a un'opportuna diversificazione delle tecniche didattiche.



Scuola commerciale comunale di Lugano

Questo è il quadro istituzionale e programmatico, di per sé inerte. Ci si può chiedere ora quali siano gli esiti, i risultati.

Non è certo possibile fornire qui un'esauriente esemplificazione: occorrerebbe soffermarsi con l'ampiezza e la profondità di una ricerca specifica sulle produzioni orali e scritte a livello lessicale e morfosintattico come sul grado di padronanza di un metodo di lavoro, sulle conoscenze dei termini del dibattito culturale nelle varie epoche come sull'affinamento della capacità di lettura.

Questi sono gli obiettivi di tipo cognitivo e strumentale, metodologico, che costituiscono costanti punti di riferimento anche quale fondamento della valutazione. Ma come dimenticare gli obiettivi della sfera affettiva se ci stanno a cuore il modo in cui l'allievo percepisce la vita scolastica e il peso che questa ha nella sua vita? A questa stregua, un errore pacchiano o un passaggio particolarmente felice di un componimento, lo scacco o la riuscita vengono posti nella giusta luce, rivelando l'originalità, l'individualità dei singoli apporti. Delineate in questa maniera le coordinate entro le quali si muove, la pratica quotidiana con le classi è determinata anche dalle preoccupazioni di appurare da un canto le capacità e le tendenze, gli interessi degli allievi, di suscitare, di infondere dall'altro canto nuovi interessi che tengano aperta la porta sulla realtà che sta oltre la porta; quella realtà che spesso entra in aula con l'espressione smarrita di un volto o con l'interrogativo angosciato di un componimento, cui la scuola può fortunatamente rispondere anche grazie alla rassicurante efficacia di un'equilibrata offerta di spunti e di esercitazioni durante le ore d'italiano.

Aldo Sandmeier

Scuole professionali

La scuola professionale impartisce all'apprendista l'insegnamento obbligatorio che è una parte costitutiva del tirocinio. L'insegnamento obbligatorio comprende le materie professionali e quelle di cultura generale. I relativi programmi d'insegnamento sono stabiliti dall'Ufficio federale dell'industria, delle arti e mestieri e del lavoro (UFIAML). La frequenza scolastica varia da un minimo di uno a un massimo di due giorni alla settimana per un periodo, da due a quattro anni, corrispondente alla durata del tirocinio, che è fissata da regolamenti federali.

Nel nostro Cantone esistono quattro scuole professionali commerciali (SPC): a Bellinzona, Locarno, Lugano e Morbio Inferiore. Esse sono frequentate da apprendisti delle seguenti professioni: impiegati di commercio, impiegati d'ufficio, commessi di vendita e impiegati di vendita.

Le scuole professionali artigianali e industriali (SPA) nel Ticino sono cinque e si trovano a Bellinzona, Biasca, Locarno, Lugano e Mendrisio. Per alcune professioni ci sono le classi corrispondenti in tutte le sedi; per altre esistono classi in alcune sedi o in una sola sede.

Le scuole commerciali comunali — che nel nostro Cantone hanno sede a Chiasso e a Lugano — conferiscono al termine di un ciclo triennale di studio a tempo pieno «una cultura generale allargata e un'istruzione specializzata, che prepara l'allievo a esercitare un'attività professionale in un'azienda commerciale, in un'impresa per la prestazione di servizi o in un'amministrazione» (art. 46 Legge federale sulla formazione professionale).